

L'Alpino Modenese - quadrimestrale della Sezione ANA di Modena - anno XXVIII n. 80-DICEMBRE-2025

Aut. Tribunale di Modena n. 1429 del 11/03/1998 - Iscrizione R.O.C. n. 30150 del 29/08/2017 - TARIFFA R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A."
CONTIENE IP - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. In L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Modena Costo € 0,15 -
Resi al mittente: in caso di mancato recapito inviare a Modena CD per restituzione al mittente previo pagamento resi

ALZA BANDIERA PER IL 61° ANNO DELLA CHIESETTA ALLE PIANE DI LAMA MOCOGNO DEDICATA “AGLI ALPINI MODENESI CADUTI PER LA PATRIA”



Il 6 Luglio 2025 si è rinnovato, per gli Alpini modenesi, il tradizionale pellegrinaggio alla Chiesetta delle Piane di Mocogno. Ricordiamo che la Chiesetta venne inaugurata il 5 Luglio 1964 e da allora, ogni prima domenica di luglio è stata meta di pellegrinaggio in memoria di: “Agli Alpini modenesi caduti per la Patria”. Fu fortemente voluta da tre Alpini: Oreste Baldoni, Sotero Bernardini e Cesare Palladini. Questi organizzarono raccolte fondi fra i gruppi Alpini. Vogliamo ricordare che il Cav. Baldoni informò i suoi dipendenti che avrebbe trattenuto un cifra mensile, dalla loro busta paga, pro chiesetta. Per questo, i donatori non volontari, sostennero di essere proprietari di almeno un sasso del manufatto (aneddoto preso dal libro “I nostri primi cento anni” del Gruppo di Lama Mocogno).

Segue

ALZA BANDIERA PER IL 61° ANNO DELLA CHIESETTA ALLE PIANE DI LAMA MOCOGNO DEDICATA AGLI ALPINI MODENESI CADUTI PER LA PATRIA



Il Gruppo di Lama Mocogno, il Capogruppo Marino Borri e con la collaborazione della Sezione, è stata organizzata al meglio la ricorrenza. Con alla testa l'impeccabile Corpo Bandistico Rossini di Lama Mocogno, diretta dal Maestro Silvia Torri, la sfilata è partita dal piazzale ed ha raggiunto la chiesetta.

Dalle foto sotto si evince che allora, come ora, l'ardua salita e il fiato corto rendono più sentito il pellegrinaggio alla chiesetta degli Alpini, in ricordo di chi è andato avanti.

Ritornando all'oggi, il Vessillo di Modena scortato dal Presidente Stefano Odorici e dal Direttivo era preceduto dal Gonfalone del Comune di Lama Mocogno, dalla Bandiera dell'Associazione Nazionale Carabinieri e da 27 Gagliardetti della Sezione a cui si sono aggiunti quelli di Quara (RE), Sasso Marconi e Anzola Emilia.

Ci hanno onorato della loro presenza il Sindaco di Lama Arnaldo Ricchi, il Comandante della Stazione dei Carabinieri Luogotenente Depetris.

La Cerimonia diretta dal Consigliere Paolo Gessani è iniziata con l'alzabandiera, l'Onore ai Caduti con deposizione della Corona ed a seguire le allocuzioni del Sindaco e del Capogruppo Borri.

Ha concluso il Presidente Odorici, ringraziando il Gruppo di Lama, le Autorità intervenute, il Consiglio Diret-

tivo e tutti gli Alpini ed Amici presenti in questa importante giornata.

Si è proceduto alla consegna del Libro Verde al Sindaco, con la raccomandazione di farne conoscere i dati in esso contenuti, tra i quali spicca anche il Gruppo di Lama.

Successivamente il Parroco Don Andrzej Jozefow, per tutti Don Andrea, ha celebrato la S. Messa, veramente partecipata, elogiando a più riprese gli Alpini per quanto fanno per gli altri.

Da queste righe gli inviamo il nostro riconoscente grazie per la stima dimostrataci.

Al termine il Capogruppo ha letto la Preghiera dell'Alpino e la cerimonia si è con-

clusa con l'Ammainabandiera.

La giornata è poi proseguita come sempre con l'aperitivo ed il tutto esaurito al pranzo, magistralmente cucinato dalle donne e dallo staff del Gruppo, che ogni anno dimostrano grande volontà e costanza nel voler continuare, con la stessa prelibatezza che lascia tutti soddisfatti, addirittura inserendo nuove leve in cucina.

Un grande grazie anche a loro, come a tutti gli associati del Gruppo di Lama che con unità, efficienza, cortesia e grande collaborazione hanno lasciato un ennesimo buon ricordo ai presenti.

F.M. - Vittorio C.



FESTA DEL GRUPPO ALPINI DI MONTESE

Domenica 22 giugno gli Alpini del Gruppo di Montese hanno festeggiato la loro adunata annuale nella sempre bella ed accogliente cittadina ai confini con il Bolognese. Erano presenti, unitamente agli Alpini Modenesi, i rappresentanti dei gruppi di Gaggio Montano, Casalecchio di Reno e Montemurlo (FI).

Accoglienza impeccabile da parte del Gruppo Alpini locale e dal Corpo Bandistico di Montese/Castel d'Aiano.

All'orario programmato è iniziata la sfilata con in testa la banda a dare il passo. A seguire il gonfalone del Comune di Montese, scortato dal Vicesindaco Berti. Di seguito il labaro dell'Arma dell'aeronautica, le autorità fra cui si riconosce e si ringrazia per la partecipazione il Comandante la Stazione dei Carabinieri Luogotenente Murgo.

Il Vessillo Sezionale era scortato dal Vicepresidente Michele Tonioni e dal Tenente Colonnello degli Alpini Raffaele Nadini in procinto di partire con un nostro contingente per il Libano.

Caro Colonnello, la redazione de "L'Alpino Modenese", unitamente al Presidente Odorici, a nome dell'intera Sezione ti augurano salute e buon lavoro.

Accompagnava il Vessillo una rappresentanza del Consiglio Direttivo Sezionale.

Il seguito dello sfilamento era formato da 16 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi Alpini. Chiudevano la sfilata i rappresentanti in divisa della Protezione Civile ed una nutrita formazione di Alpini e accompagnatori.



Fotografie di Walter Bellisi

42° RADUNO NAZIONALE DEGLI ALPINI AL RIFUGIO CONTRIN

Val di Fassa - Canazei (TN)

Si è svolto in Val di Fassa il 42° Raduno Nazionale al Rifugio Contrin, ai piedi della Marmolada, tra le vette che furono scenario della Grande Guerra.

Incontro annuale degli Alpini che si ritrovano per onorare i Caduti della Grande Guerra con la deposizione di una corona al cippo del Capitano Arturo Andreoletti, in un luogo di memoria in cui si rinnova ogni anno un appuntamento che unisce la storia al presente, nel segno del Ricordo e dell'Identità Alpina..



1500 penne nere, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno preso parte ad un evento che da decenni rappresenta uno dei momenti più intensi e partecipati del calendario alpino. 200 gagliardetti, 31 vessilli (di cui uno dalla Germania) oltre al Labaro Nazionale.

Presenti alla cerimonia tra gli altri il presidente nazionale dell'ANA Sebastiano Favero, il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, il presidente del Consiglio provinciale di Trento Claudio Soini, il sindaco di San Giovanni di Fassa/Sen Jan Giulio Florian, la senatrice Elena Testor, Edoardo Felicetti procurador del Comun General de Fascia e i vertici della Sezione trentina dell'ANA, guidati dal presidente Paolo Frizzi. (Da ufficio stampa del quotidiano "Il Trentino")

"Chiediamo un servizio militare obbligatorio – ha detto durante il suo intervento il presidente **Favero** – e lo chiediamo con forza non per rimpinguare le nostre fila, ma perché questo è utile ai giovani, soprattutto oggi, di fronte a una società che rischia di perdere i valori fondanti del vivere comune.



Il servizio è uno strumento per costruire identità, senso di appartenenza e coesione, elementi fondamentali per potersi poi confrontare con gli altri e vivere da cittadini consapevoli. Ce lo dicono i nostri *veci*, e ce lo insegna da sempre il Contrin: servire insieme forgia lo spirito e rafforza il legame con la comunità e la Nazione".

Erano presenti gli Alpini Modenesi: Morselli, Vacondio e Zilibotti in rappresentanza dei Gruppi di Modena, Pavullo e Formigine con i loro rispettivi gagliardetti. Il Vessillo della Sezione era accompagnato dal Consigliere Santino Verucchi ed alfiere Alpino Gabriele Calicetti del Gruppo di Pavullo.

Vittorio C.



PRIMI IN SOLIDARIETA' - GRUPPO ALPINI MARANELLO**ALPINI DI MARANELLO E I BIMBI BIELORUSSI 13 LUGLIO 2025**

Gli alpini di Maranello hanno offerto ad un gruppo di bimbi bielorussi un pranzo, aderendo al progetto "Accoglienza, Solidarietà, Pace" promosso dall'associazione Chernobyl di Maranello, Fiorano e Formigine. Il progetto consiste in una vacanza dove si alternano percorsi sanitari ad attività ricreative. L'obiettivo è quello di tutelare la salute dei bimbi che vivono in territori ancora contaminati dall'incidente nucleare di Chernobyl del 1986. Al pranzo, oltre ai 15 bambini bielorussi erano presenti un paio di accompagnatori, rappresentanti dell'associazione Chernobyl, il Sindaco e Vicesindaca di Maranello.

Gli alpini di Maranello hanno creato un ambiente il più accogliente possibile, peccato che per problemi linguistici non si sia potuto interloquire più di tanto con i bambini.

**A PROPOSITO DI SOLIDARIETA' - VOLONTARI IN AZIONE****NUBIFRAGIO SASSUOLO - FORMIGINE 16 GIUGNO 2025**

Dopo settimane di intenso caldo, un violento nubifragio nel pomeriggio di lunedì 16 giugno ha fatto cadere in poche ore decine di millimetri di pioggia su tutta la provincia di Modena, ma il più colpito è stato il territorio tra Formigine, Fiorano Modenese e Sassuolo, dove si sono verificati allagamenti e parecchi disagi alla viabilità.

Immediatamente è scattato l'allarme della Consulta del Volontariato della Provincia di Modena ed i nostri Volontari, che hanno conseguito l'abilitazione per interventi in Idro, sono scesi in campo e hanno operato fino alla sera del 18 giugno per liberare cantine e garage allagati e ripulire i sottopassi dal fango accumulato che con il caldo rischiava di diventare cemento.

Si pone l'attenzione sulla necessità che questi interventi vengano svolti dopo aver superato con successo il corso Idro, per operare in sicurezza e consapevolezza dei rischi fisici e biologici che si creano in queste situazioni. Il saper utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali permette di poter aiutare, senza la necessità di essere aiutato.

Purtroppo troppe volte ci siamo trovati nelle condizioni di aiutare chi con la più buona volontà del mondo si è messo in pericolo per scarsa conoscenza delle elementari regole di sicurezza.



**CORSA IN MONTAGNA SINGOLA – PASSO MANIVA
GRUPPO ALPINI SAN COLOMBANO (BRESCIA)**

Lo scorso 22 giugno, nei pressi del Passo Maniva in provincia di Brescia, si è disputata la prima delle due prove del campionato nazionale ANA di Corsa in montagna, in particolare la prova individuale, la quale vedeva sfidarsi atleti iscritti all'ANA da tutta Italia.

Anche quest'anno la nostra Sezione era presente con Alpini e Aggregati sul tracciato di gara.

Tutti gli atleti si sono ritenuti soddisfatti della gara, in particolare hanno gradito il paesaggio mozzafiato, la giornata dal clima perfetto ed un vero percorso da "corsa in montagna".

La Sezione Alpini di Modena si è piazzata 40ª come Sezione Alpini con 2 atleti, Ingrami Paolo (51° cat.) e Castagnetti Marco (73° cat.).



Per la categoria Aggregati si è posizionata 15ª con 3 atleti in gara, Gianni Corsinotti (8° cat.), Riccardo Turchi (13° cat.) e Alberto Masetti (14° cat.).

Sezioni Alpine Premiate:

Oro Bergamo - Argento Brescia - Bronzo Valtellinese

Altri numeri della 52ª corsa in montagna individuale San Colombano (BS): 570 partenti provenienti da 44 sezioni, 6 km di percorso, da percorrere 1 o 2 volte a seconda della categoria di appartenenza

Ricorre il centenario del primo campionato ANA San Colombano nel 1925 e fu una gara di sci di fondo.

Tutti gli atleti ringraziano calorosamente il Presidente, il Consiglio Direttivo Sezionale e il Responsabile delle Attività Sportive Fabrizio Notari che permettono loro di partecipare alle gare finanziando le iscrizioni ai campionati e trasferte.

**LEDROMAN
GARA DI TRIATHLON NELLA VALLE DI LEDRO**

La Valle di Ledro è una valle prealpina del Trentino, situata a pochi chilometri dal Lago di Garda e a sud delle Dolomiti di Brenta, famosa per il suo lago e per il villaggio palafitticolo dell'Età del Bronzo, riconosciuto come sito UNESCO.

Lo scorso 13 luglio il **coordinatore di Protezione Civile Alberto Masetti** ha portato sul suo body da gara il logo ANA e il Logo della Sezione Alpini di Modena, in quanto atleta del gruppo sportivo.

La gara era un triathlon, disciplina formata da tre gare: nuoto, ciclismo e corsa.

Svoltosi nella valle di Ledro, il LEDROMAN è una gara a carattere nazionale in cui si sfidano i campioni di questo sport.

Alberto è stato fermato da alcuni rappresentanti del gruppo sportivo esercito i quali riconosciuto il logo dell'associazione si sono complimentati per la forza di volontà e l'impegno in uno sport come il triathlon.

Alberto ringrazia anche Raffaele Bedostri, referente per le attività sportive sezionali, il quale ormai veterano di questa disciplina ha dato ottimi consigli al nostro giovane atleta.

Masetti si schiererà a settembre in un IronMan 70.3 a Cervia, evento di carattere mondiale.

Forza Alberto! La Sezione è con te!



ADUNATA SEZIONE DI PARMA A BARDI



Il raduno della Sezione di Parma programmato dal 20 al 22 giugno a Bardi, in concomitanza con il 90° di fondazione del locale gruppo alpini e dedicato al capitano Pietro Cella, nativo di Bardi, prima Medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria assegnata ad un appartenente al Corpo degli alpini.

Non mancavano alla manifestazione della Sezione di Parma nella bella cornice del castello di Bardi il nostro Presidente, Alpino Stefano Odorici, accompagnato dal Consigliere Alpino Paolo Gessani. Bella giornata di convivialità con tanti Vessilli e Gagliardetti, buona presenza di Alpini, con tanta gente cortese ed ospitale.

Toccante l'omaggio agli alpini "andati avanti": tanti i discendenti in sfilata con il cappello del nonno. Tra loro anche il giovane Noah Stevaraglia, che ha portato il copricapo del nonno Gino, reduce dalla campagna di Jugoslavia.

CIMA TAUFFI TRAIL FANANO

Martina Lenzini con gli Alpini al punto di ristoro per la Cima Tauffi Trail

Il 26 luglio, nelle adiacenze di Capanno Tassoni, mentre collaboravano con l'organizzazione del Cima Tauffi Trail, gara podistica di Sky Run che sconvolge il comune di Fanano, percorrendo i suoi monti ed i suoi crinali per 60 chilometri, i consiglieri Gessani, Magnani e Pavarelli hanno ricevuto la gratisima visita di **Martina Lenzini** (calciatrice della Nazionale Italiana) rientrata al paese natio dell'Appennino dopo le fatiche dell'Europeo femminile (competizione continentale che ha visto le azzurre raggiungere la semifinale per la prima volta nella formula a 16 squadre e, purtroppo, cedere il passo alla rappresentativa britannica) e dopo la visita al Quirinale, invitata, con la squadra, dal Presidente Mattarella.

Martina, quando non porta il numero 19 della Nazionale femminile, ricopre diligentemente il ruolo di terzino destro della Juventus Women, Campione d'Italia 2024 - 25.

Ma quando può, non manca di tornare a trovare papà Luigi, mamma Gigliola e la sorella più giovane, nella natia Fanano.

Sul percorso anche l'Alpino Ivano Gianaroli del gruppo di Fanano.

La gara è stata funestata da un fulmine che ha colpito un 35enne pistoiese mentre stava abbandonando il crinale dopo che la competizione era stata sospesa viste le condizioni meteo particolarmente avverse. L'uomo è stato assicurato alle cure dei sanitari dal Soccorso Alpino ed eli-evacuato.

In un paio di giorni, dopo gli esami del caso in ospedale, ha potuto ricongiungersi con i suoi cari.



Pa Ge

38° RADUNO DEL GRUPPO ALPINI VERICA - 90° DI FONDAZIONE

VERICA 1935 – 2025

Il 13 luglio 2025, la frazione di Verica si è vestita a festa per commemorare i novant'anni della fondazione del gruppo Alpini locale. Una giornata carica d'emozione e orgoglio, che ha riunito cittadini e autorità rappresentate dal Sindaco del Comune Alpino Davide Venturelli, dal Presidente della Sezione Alpini di Modena Alpino Stefano Odorici accompagnato da membri del Consiglio Direttivo Sezionale e Alpini provenienti da tutta la provincia per rendere omaggio ad una tradi-

zione che continua a vivere con forza e passione.



Nell'occasione si è intitolata la sede all'Alpino Luigi Gandolfi, in segno di riconoscenza per il suo impegno nel portare avanti l'attività del Gruppo e la sua fedeltà ai valori Alpini.

La manifestazione è continuata con la celebrazione della S. Messa solenne officiata da Monsignor Pierino Sacella, in memoria di tutti gli Alpini "Andati avanti".

La giornata è proseguita con un pranzo comunitario organizzato dal Gruppo dove si sono condivisi racconti, brindisi e canti Alpini accompagnati dalla musica del Corpo Bandistico Municipale del Comune di Pavullo nel Frignano.

Per l'occasione si sono ritrovati, a 50 anni dal congedo gli Alpini, da sinistra in foto: Carlo Galli, Geminiano Gandolfi, Paolo Toni, Franco Rabacchi e Angelo Pandolfo.

A Verica, in occasione del 38° raduno del Gruppo Alpini, si sono festeggiati i 90 anni dalla sua fondazione e, in ricordo dell'Alpino Luigi Gandolfi, si è celebrata la commovente cerimonia per l'intitolazione della Sede storica del paese, con la collocazione di una targa a lui dedicata.

Riportiamo di seguito l'intervento di Claudia Gandolfi.

“Onorati per l'immensa manifestazione di affetto e di stima nei riguardi del nostro indimenticabile babbo e per il prestigioso riconoscimento, esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento al Gruppo Alpini di Verica, al Capogruppo Geminiano Gandolfi, alle Autorità, a Monsignor Sacella e a tutti gli Alpini e amici degli Alpini presenti.

Durante questa sentita e partecipata cerimonia, abbiamo vissuto emozioni forti, uniche e indimenticabili: abbiamo fatto memoria di tanti, affettuosi e preziosi ricordi del nostro babbo Alpino e reso onore, con infinita gratitudine, ai cari Alpini andati avanti. Tutti questi profondi sentimenti li custodiremo amorevolmente e per sempre nel cuore!

Grazie, grazie, grazie!”

Claudia e Andrea Gandolfi



FESTA DI BOCCASSUOLO 20 LUGLIO 2025

Festa sotto tono quest'anno, si sentiva ovunque la mancanza di Corrado Bassi.

Luigi Pacchiarini, ha fatto da padrone di casa, predisponendo, su indicazioni del Consigliere Sezionale Giancarlo Lovati, l'ordine di sfilata e delle allocuzioni al piazzale della Chiesa. L'arrivo degli Alpini è stato accolto dalla banda di Cavola (RE). Si inizia con l'alzabandiera e di seguito la sfilata con in testa la banda a dare il passo. Il gonfalone del comune di Palagiano è scortato dal Sindaco e Presidente della Provincia Fabio Braglia. Fra le autorità al seguito erano presenti l'Assessore Barbieri facente funzione di Sindaco di Castelvetro, il Consigliere Cicirelli sempre del Comune di Castelvetro e l'ex Presidente Sezionale ANA Alpino Alcide Bertarini. Seguiva il vessillo scortato dal Vicepresidente Fabrizio Notari, dietro lui i Consiglieri: Lovati, Marchetti, Parenti, Ghiradelli e Verucchi e l'ex Presidente Sezionale Vittorio Costi.



A seguire i gagliardetti in rappresentanza dei Gruppi Sezionali e gli Alpini.

Arrivati al piazzale della chiesa si è assistito al sempre straordinario spettacolo della discesa e srotolamento di una grossa bandiera Italiana dal campanile; artefici dell'impresa gli Alpini Leandro Vivi di Verica e Guigli di Bocassuolo.

Ospite d'onore a cui Pacchiarini ha tributato un caloroso saluto e l'invito ufficiale per il prossimi anno era l'Alpino e Reduce della Campagna di Russia Erasmo Toni del Gruppo di Pavullo (anni 103).

Prima della S. Messa si è assistito all'arrivo della statua dedicata a S. Apollinare, patrono di Bocassuolo, portata a mano per tutto il percorso della sfilata, dal piazzale della Polisportiva fino alla Chiesa.

Ha iniziato gli interventi Luigi Pacchiarini che ha ricordato con commoventi parole l'amico Corrado Bassi ed ha proposto un minuto di silenzio in suo onore deponendo una fotografia di Corrado sul monumento ai caduti.

A seguire le allocuzioni del Sindaco Braglia che si è soffermato ad esprimere sentita riconoscenza per tutti i volontari che per giorni sono stati impegnati sulla famosa frana e sempre coordinati dall'infaticabile e sempre presente Palamede.

E' stata poi la volta del Coordinatore di Protezione Civile Alberto Masetti, anche lui ha ringraziato i volontari impegnati sulla frana ed ha proposto una targa per riconoscenza al Gruppo Alpini di Bocassuolo e a Palamede.

Infine l'Ex Presidente Sezionale Vittorio Costi, ha portato i saluti del Presidente Odorici, assente per infortunio, ed ha ricordato che l'ANA ha compiuto in questi giorni 106 anni, solamente tre più del Reduce di Russia Erasmo Toni legato a questo annuale appuntamento in quanto legato da profonda amicizia con Luigi Pacchiarini.

Costi ha concluso il suo discorso ricordando chi è andato avanti e soprattutto ha menzionato l'aiuto e sostegno avuto da Corrado Bassi durante la sua presidenza.



53° PELLEGRINAGGIO AL MONUMENTO AI CADUTI ALPINI PASSO CROCE ARCANA 3 AGOSTO 25

Siamo stati sul Passo ancora una volta insieme. Con il programma cambiato per il tempo molto uggioso, con la flessibilità e praticità Alpina, una delegazione al Monumento e messa a Capanna Tassoni e tutto è filato liscio, come sempre.

Grazie agli Alpini, alla banda di Fanano e a don Michele Felice perfetto nei messaggi e nel tempo.

È volato un anno, complesso, difficile con un quadro internazionale preoccupante con molti conflitti, morti, distruzioni. È volato il tempo, ma si è rallentata la buona coscienza umana, quella coscienza umana che domenica 3 Agosto ho ritrovato tra gli Alpini.

La situazione internazionale ed i conflitti dimostrano l'ottusità dell'uomo incapace di assorbire gli eventi tristi della storia, quegli eventi che con buona memoria abbiamo riaccordato, dicendo grazie a quanti hanno combattuto per donarci la pace.

Siamo andati lassù per valorizzare quanti sono impegnati ogni giorno per dare una mano a vivere vicini al cuore delle comunità come testimonia il Libro verde della solidarietà.

Lo abbiamo fatto sotto la bandiera dell'Italia e dell'Europa simboli di Unione e di una ritrovata fratellanza dopo i drammi del 900.

Ogni anno, da quando ero ragazzino vado sul Passo della Croce Arcana.

Andavo con mio zio Adelmo, i suoi amici e tanti Alpini, ora vado con Daniele, Emma e tanti amici della nostra montagna come quelli di altre comunità gemellate, penso agli alpini di Zevio presenti con un abbraccio che tutti mandiamo al nostro amico Ezio, storico capogruppo di Zevio che è in combattimento per superare fase vita e ritornare tra noi.

Ormai da tantissimi anni vivo con l'agenda bloccata: prima domenica di Agosto Pellegrinaggio al monumento della Croce Arcana.

Ed ogni anno aspetto che arrivi l'invito anche se l'agenda è segnata ma aspetto, perché il momento della Croce Arcana è ormai non solo una tradizione, ma una radice profonda della mia e della vita di tante persone della montagna.

La storia non si dimentica, come non si dimenticano le persone care che sono "andate avanti" come ci ricordano i nostri amici alpini.



Lassù al Passo dove le tormenti del nostro Appennino, il sole di una speranza che apre all'aiuto ci spingono a guardare oltre, sì oltre il monumento robusto macigno di roccia che è testimonianza, memoria, ricordo, richiamo alle nostre coscienze perché ciò che è accaduto non accada più.

È un richiamo vero scritto su quella roccia, che nel tempo ha visto il collocarsi di targhe per ulteriori ricordi di persone che hanno camminato insieme a noi, pensato, programmato, agito per tenere la testa dritta verso il futuro, senza dimenticare le sofferenze, i tanti morti sacrificati per costruire nuove comunità ed imprimere un valore al monumento oltre le morti per creare un senso della vita, lassù alla Croce Arcana dove il viandante passa dopo una preghiera. Senso di un ricordo che riempie il cuore.

Un ricordo che faccia ritrovare il senso dell'amore per i propri cari, per i propri concittadini, per i tanti mai conosciuti ma uniti a noi con ideali forti, persone che hanno partecipato alla guerra per costruire la pace, la libertà e la democrazia.

Ecco perché ogni anno aspetto quell'invito formale per confermare una presenza sostanziale. È un pezzo del percorso della vita, di incontro con tanti amici, con valori comuni, compassione e con voglie di incontro comuni nella gioia.

Ecco così con lo spirito del cuore aperto ogni anno monti in macchina, guidi con calma sulla complicata strada di Ospitale per arrivare alla prima tappa: la piazza con il monumento agli alpini della frazione di Ospitale.

Lì c'è il primo sguardo scrutatore che si lancia come la sentinella all'orizzonte, guardi, cerchi l'incontro di persone che vedi quel giorno in un anno e a volte non vedi più.

Così domandi dove è? e ti chiudi in un silenzio in attesa della risposta non sta bene o è andato avanti.

Così ti accorgi che la vita riempie, ci trasforma in trottole ogni giorno, ci fa correre per provare a costruire, con il lavoro, con l'impegno di tanti, una comunità e una società più giusta, una società che vuole conservare un'anima.

Quanto è difficile, anche quest'anno sulla piazza di Ospitale ci siamo abbracciati, ritrovati riconosciuti, sì riconosciuti per l'amicizia che ci lega dentro con dentro valori comuni di tolleranza, rispetto ed impegno quotidiano per gli altri, per garantire in un impianto di: diritti e doveri, regole e giustizia, solo così dando qualcosa potremo ricevere tanto in cambio.

segue





Finita la cerimonia di Ospitale abbiamo iniziato la salita, in fila guardando le montagne, la profilatura di quel l'appennino così apparentemente dolce, così velocemente mutante nel tempo, nelle ore del giorno e della notte. E così è stato con il programma modificato.

Messaggio: o viandante non trascurare mai il tempo climatico che si sviluppa in Appennino.

E qui la mente corre fulminea con un inciso storico per ricordare un episodio a metà degli anni 80 quando l'allora Colonnello Licurgo Pasquali, fananese, Comandante della brigata Alpina Taurinense venne a fare un'esercitazione in Appennino a Fanano e Sestola.

La Taurinense era ed è ancora, una grande Unità dell'Esercito Italiano di altro profilo per specializzazione e riferimento per esercitazioni internazionali in tutte le parti del mondo, ma doveva provare anche l'ebbrezza dell'Appennino. Montagna più leggera come altitudine e asprezza, ma pesante come trasformazione climatica.

E così in una fase invernale che colpì la montagna tutti i ragazzi all'alba si mossero dalla Toscana per attraversare il passo della Croce Arcana e lì scoprirono le tormenti dell'Appennino.

Le tormenti anche da Noi "dicono sul serio" ci si può fermare anche qui pur avendo attraversato il mondo e lì il colonnello Licurgo Pasquali (poi diventato Generale) con il suo attendente riuscì a passare per la conoscenza del posto, strisciando sul passo e riuscirono ad arrivare a Capanna Tassoni.

Ricordo che fu molto bello la sera, nelle tende a Poggioraso, vedere il suo sorriso rivolto ai suoi ufficiali di allora, con il sottile orgoglio di aver dimostrato che nessuna montagna può essere presa in modo leggero, perché tutte le montagne hanno: bellezza e asperità per la velocità proprio delle mutazioni del tempo.

(non per niente lì passava la strada romana: la via Romea e appena sotto la cima c'era il passo del diavolo un punto dove purtroppo in primavera se recuperavano anche cadaveri umani che non erano riusciti a passare)

Ho divagato con la mia mente ad episodi di vita vissuta con Licurgo perché l'evento della Croce Arcana è invito speciale e mi porta ogni anno automaticamente ad essere presente, arrivare sulla cima per partecipare a quella semplice, profonda, genuina, cerimonia con discorsi sintetici e chiari e con passione profonda per l'incontro tra gli emiliani e toscani, amanti dell'Appennino, amanti delle cose giuste.

Quell'invito per me è anche un momento per ricordare il gruppo di alpini che è stato mandato in Russia durante la guerra, come vedete in alcune foto che ho trovato con mio zio Adelmo, Mario, Vincenzo, Armando ed altri giovani mandati lontano a combattere.

Un gruppo di amici che sono stati mandati e che purtroppo tanti di loro non sono ritornati per mantenere gli ordini pazzi di chi li ha mandati là.

Aggiungo che da un po' di anni per la precisione il fatidico 2012, lassù stanno volando in quel cielo anche le ceneri di mio padre.

Ecco c'è tanto in quell'invito e nell'agenda fissata nel tempo, c'è tanto in quel monumento, c'è tanto nell'abbraccio alle persone con il cappello con la penna che orgogliosamente portano, forse per continuare a sentirsi più giovani, forse per trovare una sorta di semplice genuina distinzione legata all'orgoglio e all'impegno per essere cittadini ogni giorno tutto l'anno e ritrovare lì una sorta di testimonianza dell'essere uomo vero.

Ecco siamo ritornati ed abbiamo ripreso ad operare a lavorare per noi, per le nostre famiglie e per gli altri costruendo una comunità di pace, rispettosa, la prima condizione fondamentale per continuare a camminare i sentieri della vita, mano nella mano, tenendo il filo delle passioni del cuore, e un cuore aperto per moltiplicare la forza dell'amore.

Ecco perché è importante per me, per tanti come me, quel giorno da passare lassù con sentimenti, speranza ed anche con un bicchiere di vino, pane e salame anche così si è accoglienti ed ospitali ma soprattutto si trova, con giornate così, l'energia profonda della vita insieme piena di semplici, profondi e forti valori umani.

Gian Carlo Muzzarelli



GRUPPO ALPINI DI MARANELO E IL “LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETA’ ”

Il capogruppo di Maranello, Alpino Alfonso Mosca consegna il “Libro Verde della Solidarietà” al Sig. Sindaco di Maranello durante una cena con la Polizia Locale.

Che cos’è il LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETA’?

Sezioni e gruppi Ana si adoperano nel corso dell’anno per aiutare il prossimo, sulla spinta del motto “Onorare i morti aiutando i vivi”. Ecco dunque gli alpini divenire in cento e cento paesi punto di riferimento per l’emergenza, dare vita a iniziative di solidarietà e di protezione civile, accorrere in occasione di grandi e piccole calamità, partecipare a manifestazioni pubbliche, raccogliere fondi da destinare a istituti o enti di assistenza e istituzioni locali, concorrere alla raccolta di generi alimentari di prima necessità indetta dal Banco Alimentare e assistere opere missionarie in ogni parte del mondo.

Dal 2001 tutto questo fiume di generosità confluisce in un libro, il *Libro Verde della Solidarietà*. E’ un rendiconto approssimato per difetto perché gli alpini sono restii a dire ciò che fanno di bene; quindi, non sempre registrano e comunicano il frutto del loro lavoro. Nonostante queste reticenze il risultato è grandioso!

Ecco alcuni numeri del “Libro Verde” per dare l’idea cosa è stata capace di fare l’A.N.A per chi ha bisogno nel 2024:

GRUPPO ALPINI MARANELLO

Ore lavorate: 1971

Somma raccolta: 12.082,90 €

A.N.A NAZIONALE:

Ore lavorate: 2.585.321

Somma raccolta: 5.837.701,90 €

In Fotografia: la Vicesindaca Chiara Ferrari, il Sindaco Luigi Zironi e il Capogruppo Alpino Alfonso Mosca.



CENTENARIO GRUPPO PIANDELGOTTI

Si è tenuta ai Prati di San Geminiano il 42° Raduno del Gruppo Alpini di Piandelogotti, quest’anno ricorre il centenario di nascita del Gruppo. Festeggiamo i cento anni con una dolente nota: la mancanza dell’Alpino Elio Palandri da poco andato avanti. Ora ho preso il suo posto alla conduzione del Gruppo.

Ritornando alla manifestazione odierna: buona la presenza di Gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi Alpini ed altrettanto numerosa la presenza di Consiglieri della Sezione Alpini di Modena.

Un grazie al Sig. Sindaco Alpino ed al Parroco che ha celebrato la S. Messa presso la Chiesetta dei Prati di San Geminiano, voluta da mio Babbo Elio.

Mi auguro di rivederci in tanti l’anno prossimo per trascorrere un’altra giornata in compagnia.

Simone Palandri



POLINAGO - MOSTRA FOTOGRAFICA "I NOSTRI NONNI"

Bellissima inaugurazione, quella svoltasi sabato 19 luglio 2025 alla presenza del Sindaco, di numerosi cittadini e soprattutto degli Alpini, organizzatori e promotori della "Prima", speriamo ne seguano altre, mostra fotografica dedicata ai nostri nonni. Donne e uomini che fortemente, con tenacia, sacrifici, passione e amore hanno contribuito a costruire quello che noi oggi siamo.

Ecco questa mostra è dedicata a loro, per onorarli e ricordarli in spirito Alpino e preservare la memoria.

Numerosi i complimenti ricevuti e l'invito a proseguire su questo sentiero di recupero di memoria.

Un invito a chi volesse a venire a visitarla

Paolo Rossi



POLINAGO - PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IL FRIGNANO"

Bellissima serata, quella svoltasi venerdì 30 maggio 2025 presso la sede Alpini di Polinago.

Erano presenti il Sindaco, numerosi cittadini, gli autori e Adelmo Iaccheri editore in Pavullo, per la presentazione del libro **"Il Frignano"**.

Una serata dedicata alla scoperta del territorio di Polinago e le sue "Maestà".

Caratteristiche nicchie votive, in alcuni casi anche di notevole pregio, testimonianze di una fede e devozione di un tempo e un'epoca prettamente rurale.

Una in particolare, come fatto notare dagli autori, edificata esattamente lo stesso anno della Rivoluzione francese. Altro fatto particolare è che erano poste prevalentemente ai crocicchi di quella che era la rete stradale di un tempo. Molto capillare nei comuni dell'epoca. Si ricordi che le strade come le vediamo oggi sono sorte dopo il 1948.

Non sono mancati, poi attimi di ilarità citando personaggi strambi del territorio e un attimo di convivialità nel rinfresco che ha seguito l'evento.



Paolo Rossi

LE CASELLE MONTEFIORINO

Domenica 27 luglio si è svolto il 38° pellegrinaggio alla chiesetta della Madonna del Don al Le Caselle di Montefiorino. Presenti il Sindaco di Montefiorino con il Gonfalone del Comune decorato con medaglia d'Oro al Valore Militare, presenti i Vessilli delle Sezioni di Modena e Reggio E. Dopo le brevi allocuzioni delle autorità presenti, Padre Sebastiano figlio di Alpino Friulano ha celebrato la Santa Messa. Al termine, si assistito all'uscita dallo schieramento accompagnati dalla banda del Gonfalone del Medaglia D'oro scortato dal Sindaco Paladini e del Vessillo Sezionale.

Successivamente ci si è spostati nella sede del Gruppo Alpino per la degustazione del "Rancio Alpino".

Decisamente buona la partecipazione a quest'ultimo, con la "Banda Gialla" di Montefiorino a intrattenere i presenti!

In rappresentanza della Sezione Alpini di Modena presenti i Consiglieri:

Giancarlo Lovati, Geminiano Gandolfi, Mauro Ghirardelli, Fabrizio Pavarelli e l'ex Presidente Alcide Bertarini.



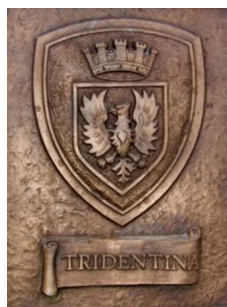
CERRETO LAGHI (RE)
GRUPPO ALPINI DI PRIGNANO

Il "Percorso Monumentale delle Brigate Alpine" a Cerreto Laghi è un memoriale situato vicino al Piazzale del Lago del Cerreto, composto da sette grandi massi di arenaria dedicati alle brigate alpine, su cui sono incise le divisioni che combatterono nella Seconda Guerra Mondiale

Il Presente:

rimaste la Brigata Alpina Julia e la Brigata Alpina Taurinense.

Delegazione del Gruppo di Prignano presente alla manifestazione con Vessillo Sezionale e gagliardetto di gruppo.



LA SOLIDARIETA' ALPINA NON SI FERMA! E' LA VOLTA DEL GRUPPO DI GUIGLIA ROCCA MALATINA

Il gruppo Alpini di Guiglia- Roccamalatina unitamente ai volontari dell'AVR si sono ritrovati nella sede del Gruppo, sabato 8 agosto, per accogliere e ringraziare Antonella Montaguti, la generosissima benefattrice che la scorsa primavera ha donato un'auto attrezzata per il trasporto di organi e sangue. Antonella vive in Svizzera dove emigrò da bambina con la famiglia ma non ha mai dimenticato le proprie origini ed è rientrata in questi giorni estivi per salutare parenti e amici, in particolare i nostri consiglieri alpini Arnaldo Lamandini e Vittorio Morandi storici fondatori dell'AVR e proprio grazie al loro interessamento e alla profonda amicizia con la donatrice sono nate le basi per questa importante donazione. Un grazie di cuore per il gesto di generosità e amore verso il paese e verso questa comunità che ti porterà sempre nel cuore. E' con queste parole che il parroco don Robert ha benedetto il mezzo alla presenza del Sindaco Ing. Iacopo Lagazzi, del presidente AVR Guidi Alessandro, dei volontari AVR, degli alpini del Gruppo e dei cittadini. E' seguito un gustoso buffet per sancire e ricordare un gesto di solidarietà e grande generosità verso la nostra AVR che dal 1992 opera con grande passione e professionalità svolgendo un prezioso e utile servizio a favore della comunità'.
GRAZIE ANCORA, ANTONELLA, DA TUTTI NOI.

Foto da sx: Vittorio Morandi Cons. Gruppo, Ing. Iacopo Lagazzi Sindaco comune Guiglia, Antonella Montaguti benefattrice mezzo AVR, Arnaldo Lamandini Consigliere Gruppo, Alessandro Guidi Presidente AVR.

Il Gruppo Alpini di Guiglia Rocca Malatina.



GRUPPO ALPINI MARANELLO GEMELLATO AL GRUPPO ALPINI DI VIGO CORTESANO (TN) - ASSIEME PER LA SOLIDARIETA'

Cari amici, è con piacere che possiamo celebrare un grade successo ferragostano nel gemellaggio con gli amici alpini di Vigo Cortesano (TN).

Due giornate all'insegna dell'amicizia in cui siamo stati meravigliosamente ospitati nella loro baita "le Gorghe", sia per il pernottamento, sia per il pranzo a base delle specialità locali, e per questo siamo profondamente grati.

Sono state due giornate allietate da giochi di gruppo, dalla bravissima banda cittadina di Cortesano, anche di lavoro per tutti, in concomitanza della sagra dell'Assunta abbiamo portato una nostra specialità "il gnocco fritto" che, proposto a tutti i partecipanti alla sagra, riteniamo abbia riscontrato un buon successo considerando che abbiamo fritto e condito 65 kg d'impasto! I nostri colleghi si sono invece cimentati con pesce e carne alla griglia.

Come sempre nulla a scopo di lucro, perché noi Alpini eravamo, siamo e saremo sempre a servizio di chi ha bisogno. Ringraziamo ancora per l'invito, l'ospitalità e vi aspettiamo per gustare la vostra polenta concia l'8 dicembre in piazza a Maranello (augurandoci la benevolenza del meteo), sicuri che questo gemellaggio si consoliderà e continuerà proficuo nel tempo.



DAL CIELO E DA TERRA GLI ANGELI DEL FUOCO

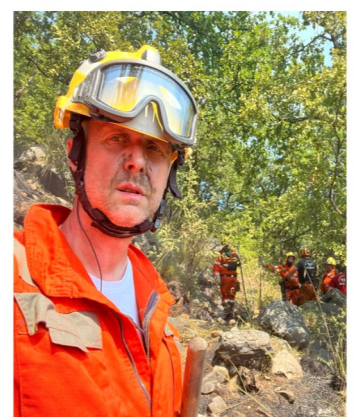


Si è appena concluso il gemellaggio AIB ANA Nazionale con la Regione Lazio dove, dalla seconda settimana di luglio, si sono avvicendate nella città di Fondi (LT) quattro squadre per ogni turno settimanale. Dal 2 al 9 di agosto, la nostra sezione è stata impegnata con due mezzi sezionali provvisti di modulo AIB e composta dai seguenti cinque volontari:

Michele Tonioni coordinatore regionale AIB;
 Alberto Masetti Coordinatore sezionale di Protezione Civile;
 Carmelo Briguglio referente AIB per la sezione di Modena;
 Marino Bernardi del Gruppo Alpini di Boccassuolo;
 Gianpaolo Siragusa responsabile di P.C. per il Gruppo Alpini di Savignano sul Panaro.

L'attività era finalizzata all'aumento del presidio sul territorio e velocizzare la tempestività di intervento unitamente alle squadre dei Falchi (volontari locali). Vista la difficoltà di intervento data dalla morfologia del terreno, i volontari hanno operato con il supporto dai mezzi aerei Canadair ed elicotteri. Abbiamo avuto la visita dei Funzionari del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e del Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio, La Pietra. Una settimana intensa dove i nostri volontari insieme ai volontari di Piacenza, Reggio Emilia e Cento hanno dato prova della loro esperienza operativa lavorando ininterrottamente e spesso saltando i pasti per garantire continuità di spegnimento e ricevendo i complimenti dei Funzionari Regionali presenti. Ancora una volta la commissione AIB si dimostra un'eccellenza della nostra associazione.

Michele Tonioni



50° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO DI MONTEMURLO (FI)

Alpini del Gruppo di Montese accompagnati dal Consigliere Sezionale Mattioli affiancato dai Consiglieri Sezionali e Capigruppo di Pavullo e Verica, Stefani e Gandolfi, hanno partecipato alle celebrazioni del Gruppo Fiorentino per amicizia consolidata nel tempo con l'Alpino Tommaso Bascetti ed il Capogruppo Alpino Mauro Baglioni. Presente il Presidente della Regione Toscana, Giani e il Sindaco e Presidente delle Provincia, Calamai. Qui di seguito la lettera di ringraziamento inviata dal Gruppo Alpino di Montemurlo:

“A nome del Gruppo di Montemurlo, desideriamo esprimere la nostra più profonda gratitudine a tutti i Gruppi che hanno partecipato al nostro 50° anniversario e al Raduno Sezionale.

La vostra presenza è stata il cuore della nostra festa. È stato un onore e una gioia immensa vedervi sfilare al nostro fianco e condividere con noi un traguardo così importante. La vostra partecipazione ha reso l'evento non solo un momento di celebrazione, ma una vera e propria testimonianza di fratellanza e unità, valori che sono il fondamento del nostro essere Alpini. Grazie per la vostra vicinanza e per aver contribuito a rendere questa ricorrenza un momento indimenticabile, che ci spinge a guardare al futuro con rinnovato impegno. Un abbraccio alpino a tutti voi.”



Il Gruppo Alpini di Montemurlo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO IN UN LUOGO DELLA MEMORIA

19 Luglio 2025, siamo a Montecreto all'interno della sala Consigliere, messaci a disposizione dal Sig. Sindaco per tenere il Consiglio Direttivo Sezionale e poter visitare la “Casa dei Leoni di Pietra” (il Museo della comunità di Montecreto); accompagnati dall'Alpino Carlo Beneventi (in foto sotto con maglia verde), ideatore, e curatore di questo luogo ricco di storia del territorio Frignanese.

Il museo oltre ai leoni di pietra ospita altre mostre permanenti: Le Pietre di Rovinamala, Frignano in guerra 1943-1945 e Il Leonardo da Vinci di Montecreto.



Zocca "ALPINI IN FESTA"

Il 16 e 17 di agosto 2025 si è svolta l'annuale festa del gruppo alpini di Zocca, la manifestazione si è svolta nei due giorni coinvolgendo il paese in una delle poche manifestazioni organizzate durante il periodo estivo e per questo molto partecipata ha funzionato lo stand gastronomico organizzato e la manifestazione nel suo complesso ha riscosso un discreto successo presenti numerosi gagliardetti della sezione oltre a quello del gruppo Bruno Scaroni di Vicenza con il quale il gruppo gemellato.

Presenti quattordici gagliardetti per altrettanti Gruppi Alpini della Provincia e quattro gagliardetti di Gruppi fuori Provincia: Gruppo Scaroni (VC), Gruppo San Giovanni Persiceto (BO), Gruppo Montemurlo (FI) e Crespellano (BO).



SESTOLA 40 ANNI DI "CASA DEL SOLE"

CHE TRAGUARDO MERAVIGLIOSO!

I 40 anni della Casa del Sole di Sestola hanno meritato una celebrazione speciale, considerando il ruolo fondamentale che questa struttura ha avuto nel prendersi cura degli anziani della comunità.

Per questa ragione le operatrici della Struttura, in collaborazione con gli Alpini del Gruppo di Sestola, hanno dato vita a una bella giornata di festa, caratterizzata da musica, borlenghi e crescentine!

I sestolesi e gli ancora numerosi villeggianti hanno potuto gustare i nostri prodotti caratteristici e godersi il fresco in Piazza della Vittoria.

L'incasso della giornata è servito per l'acquisto di un nuovo forno e di attrezzature per la cucina della struttura.



POLINAGO FESTA DEL GRUPPO ALPINI AGOSTO 2025

Bella cerimonia quella svoltasi Domenica 24 agosto a Polinago.

Iniziata con l'alzabandiera presso la nostra sede, proseguita con la sfilata aperta dalla banda musicale di Lama Mocogno e snodatasi tra le vie del paese, quest'anno erano imbandierati finestre e balconi.

Culminata in piazza con gli onori ai caduti di tutte le guerre e con lo srotolamento di un grande tricolore sulla parete del campanile. Molto apprezzato dai cittadini convenuti. Si ringraziano di cuore gli amici rocciatori che si sono resi disponibili ad abbellire il campanile con la discesa del Tricolore.

Dopo la S. Messa celebrata dal Parroco in chiesa parrocchiale, la festa è proseguita all'albergo Miramonti (ex Prato Verde) con il menù apprezzato da tutti i convenuti. Il pranzo si è concluso con l'estrazione della sottoscrizione a premi.

Porgo a tutti un caloroso ringraziamento e un arrivederci all'anno prossimo.

Paolo. Rossi



UNA BELLA E GIOVANE PAGINA DI AMORE PER LA PENNA ALPINA

Chi scrive è una ragazza iscritta al Gruppo Alpini di Guiglia Rocca Malatina, è una pagina sincera di un breve periodo di vacanza "Diverso e alternativo".

Vinadio provincia di Cuneo 16 - 30 Agosto 2025.

Mi chiamo **Giorgia Fantuzzi** e provengo da una famiglia di alpini. Fin da piccola mi sono appassionata a questo corpo militare grazie ai racconti di naja di mio nonno e mio padre che mi hanno sempre portato con loro durante le manifestazioni alpine e, crescendo, ad alcune adunate. La mia passione mi ha spinto ad entrare come aggregato nel gruppo di Guiglia Rocca Malatina, cioè il gruppo più vicino a dove viviamo (Valsamoggia). Crescendo, le tradizioni e i racconti, mi hanno ispirata e incuriosita sempre di più fino a quando, quest'anno, grazie anche alle informazioni del nostro presidente del gruppo Enzo, sono venuta a conoscenza dell'esistenza di questi campi alpini per i giovani.

Mi sono informata e ho deciso di partecipare al campo di Vinadio, in provincia di Cuneo, dove ho soggiornato all'interno del forte Albertino. A Vinadio ho vissuto per 15 giorni insieme ad altri 30 compagni, tra lezioni, escursioni, corvè di pulizia e di mensa, addestramento formale alla sera e "risveglio muscolare" alla mattina. Abbiamo potuto ascoltare testimonianze e toccare con mano la storia degli alpini; molti compagni hanno deciso di voler proseguire la loro strada di vita nelle penne nere ma sicuramente tutti siamo tornati a casa col cuore pieno di nuove emozioni e ricordi. Grazie al calore del gruppo e alle meravigliose montagne attorno a Vinadio, molti hanno ritrovato loro stessi, altri hanno scoperto parti di loro che non conoscevano, tutti abbiamo imparato a condividere spazi e racconti mettendo il "noi" prima dell'"io". Il gruppo è tutt'ora molto unito e ci troveremo presto per far sentire la nostra voce al raduno di Alessandria dove non vediamo l'ora di rincontrarci, nonostante siano passate solo 3 settimane. A tutti i ragazzi che vogliono provare un'esperienza diversa dal normale e mettersi in gioco, consiglio di informarsi su questi campi e valutare la possibilità di partire per 15 giorni e imparare a vivere in compagnia, fuori dagli aiuti di mamma e papà. Dalla mia esperienza ho capito che, dopo gli studi, mi piacerebbe entrare nel corpo militare alpino come volontaria e successivamente valutare la mia scelta di vita!



Giorgia Fantuzzi

ED E' SEMPRE SOLIDARIETA' - ALPINI DI MARANO -VIGNOLA

Scrivo Giorgio Baraldi dal Gruppo Alpini Marano sul Panaro - Vignola:

“Trasmettiamo in allegato 2 fotografie per pubblicazione nell'Alpino Modenese, relative all'evento avvenuto in data 7 settembre 2025, dove, in occasione della ricorrenza del millenario della chiesa di Villabianca di Marano sul Panaro, il nostro gruppo ha donato il nuovo impianto elettronico per il funzionamento delle 4 campane del campanile”.

Grazie e saluti.

Giorgio Baraldi

Noi della Redazione aggiungiamo: “un bell'esempio di come si può lavorare bene ed in armonia anche se sotto due campanili diversi per un unico CAMPANILE ”



ALPINI PAVULLO GEMELLATI CON ALPINI QUINZANO D'OGGIO

Il 13 settembre si è svolta la cerimonia del gemellaggio tra il gruppo alpini di Pavullo e il gruppo alpini di Quinzano d'Oglio (BS). Erano presenti il nostro reduce di Russia Erasmo Toni, il sindaco Davide Venturelli, il generale Bernardoni e numerosi alpini. Durante la cerimonia di scambio targhe e gagliardetti gli amici di Quinzano hanno omaggiato Erasmo con una targa ricordo. Dopo il pranzo con lasagne e crescentine, il pomeriggio è proseguito con la visita al castello Montecuccolo.

In conclusione della bella giornata, strette di mano e abbracci l'appuntamento a Reggio Emilia in occasione dell'adunata del secondo raggruppamento.

Bruno Stefani



57° PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI RECOVATO

Domenica 14 settembre 2025 si è tenuto il 57° Pellegrinaggio al Santuario di San Maurizio a Recovato di Castelfranco Emilia. Oltre ai Vessilli Sezionali di Modena e Bolognese Romagnola, numerose penne nere di vari Gruppi con ben 25 Gagliardetti della Provincia e 3 della Sezione Bolognese Romagnola: S. Giovanni Persiceto, Anzola e Crespellano. Ha presenziato alla cerimonia la presenza del Gonfalone del Comune di Castelfranco Emilia, accompagnato dall'Assessore Rita Barbieri e dalla Polizia Locale. Il nostro Vessillo era scortato dal Presidente Stefano Odorici; presenti il Vicepresidente Fabrizio Notari ed i Consiglieri Gessani, Lovati, Parenti e Verrucchi. La giornata si è aperta con una breve sfilata, dal tradizionale Alzabandiera a cui ha fatto seguito la S. Messa celebrata nel Santuario officiata dal Cappellano Militare ed Alpino Don Giuseppe Grigolon. Il Capogruppo Paolo Pedrini ha salutato le autorità presenti e ha consegnato il Libro Verde della Solidarietà all'assessore Rita Barbieri. E' seguito il saluto dell'Assessore Barbieri ed infine quello del nostro Presidente Odorici. Doverosa è stata poi la deposizione di una corona al monumento antistante al Santuario per onorare i Caduti con un finale e toccante silenzio di ordinanza. A conclusione delle celebrazioni la consueta convivialità con un gradito pranzo organizzato dal Gruppo, larga la partecipazione degli Alpini della Sezione di Modena e non solo.

A fianco, dipinto di El Greco "Il martirio di San Maurizio" conservato nel Monastero di San Lorenzo dell'Escorial a Madrid in Spagna.



ANCHE QUEST'ANNO VI INVITIAMO A SOTTOSCRIVERE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE ALLA SEZIONE A.N.A. DI MODENA. PER ADERIRE BASTA LA VOSTRA FIRMA COME INDICATO A FIANCO NELL'ESEMPIO. NON VI COSTA NULLA E PER LA NOSTRA SEZIONE E' ESSENZIALE PER IL SOSTEGNO ALLA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE. P.S. CONTROLLATE IL NUMERO DI CODICE FISCALE CHE CORRISPONDA A QUELLO A FIANCO.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. È possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario

FIRMA: Roma Mario

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 94029520361

FIRMA: _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativo sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE MARANELLO - 13 SETTEMBRE 2025

Alberto Masetti, Coordinatore di Protezione Civile della nostra Sezione Alpina di Modena, nell'inviare in redazione alcune foto dell'esercitazione in titolo, ha commentato, a seguito della comunicazione dell'ex Presidente Franco Muzzarelli sulla riduzione del 20% degli aiuti da parte dello Stato alle Associazioni di volontariato: "E INTANTO QUI FACCIAMO"!!! Io che scrivo, mi ero preparato per presentare e descrivere l'esercitazione di 2° Raggruppamento poi ho pensato che quelle quattro parole di Alberto fossero più che sufficienti ed incisive per commentare la notizia comunicata da Muzzarelli. Seguono le foto dell'esercitazione inviate dal Coordinatore Masetti.

Vittorio C.



ALPINI IN TRASFERITA



Gruppo Alpini Guiglia Rocca Malatina
PIANE DI MOCOGLIO 6 LUGLIO 2025



Gruppo Alpini Guiglia Rocca Malatina
BOCCASSUOLO 20 LUGLIO 2025

MANIFESTAZIONE SEZIONALE DI PIACENZA "FESTA GRANDA"

Ponte dell'Olio Piacenza, il Vicepresidente Tonioni ed il Consigliere Marchetti a cui diamo il premio di **"Migliore"** per l'assiduità nel rappresentare la Sezione di Modena, unitamente agli Altri Alpini di Prignano, nelle manifestazioni in e fuori Provincia.

Nella foto a fianco vediamo il Vicepresidente Michele Tonioni ed il Consigliere Gianni Marchetti con gli Alpini di Zocca e Prignano alla "Festa Granda" della Sezione di Piacenza.

Vittorio C.



6° RADUNO DEL BATTAGLIONE TOLMEZZO A VENZONE

Domenica 21 settembre gli Alpini di Prignano con gagliardetto e Vessillo Sezionale di Modena erano presenti al 6° raduno del battaglione Tolmezzo a Venzone.

Ammassamento nel parcheggio del ristorante "Da Michele", sfilata alla caserma Feruglio, sede del battaglione Tolmezzo, ora sede dell'Ottavo Reggimento Alpini, a seguire, all'interno, inquadramento in piazza d'armi con 10 vessilli e 120 gagliardetti. Inizio della cerimonia con alzabandiera e corona al monumento dei Caduti, il saluto del comandante del reggimento e di tutte le autorità presenti poi, sfilata fino al centro di Venzone ove è avvenuto il rompete le righe e lo scioglimento.

Gianni Marchetti



NOZZE A FIUMALBO

Sabato 13 settembre 2025, l'Alpino Eugenio Zironi Vicecapogruppo di Lama Mocogno, nelle vesti di "Conduttore di un mezzo militare", ha accompagnato la sposa Federica Bondavalli alle nozze con il figlio del ex Capogruppo Alpini di Fiumalbo, Mattia Amidei.

Federica stessa ha chiesto di essere accompagnata alla Chiesa con la Jeep militare dall'Alpino Eugenio Zironi. Auguri Alpini dalla Redazione ai novelli sposi.

Vittorio C.



Alpini Gruppo Guiglia Rocca Malatina
ZOCCA 17 agosto 2025



Da dx: Fregni, Odorici e Gessani
TAI DI CADORE 31 agosto 2025



Gruppo Alpini di Prignano
TAI DI CADORE 31 agosto 2025

SABATO 27 SETTEMBRE 2025

Ho preso il titolo per questo articolo dal manifesto di presentazione dell'avvenimento programmato sopra.

I complimenti ed i ringraziamenti vanno a tutti quelli che da un anno stanno lavorando per la riuscita di questa manifestazione.

Ci siamo ritrovati, come da programma al parcheggio, tante persone presenti, solo per dare un'idea: il Sindaco Arnaldo Ricchi, Alpini di Lama alla cui guida erano il Capogruppo Borri e Vice Zironi, la Sezione Alpini di Modena era rappresentata dal Presidente Odorici, il Vice Notari, il consigliere Lovati, l'ex Presidente Costi come inviato stampa per L'Alpino Modenese; studenti, rappresentanti dell'Accademia di Modena nella persona del Col. Ciro Forte, Paracadutisti, Carabinieri, Finanziari, Accademia "Lo Scoltenna", lo storico e guida Alpina Davide Pegoraro e lo storico Francesco Gherardi ecc, chiedo scusa se ho dimenticato qualcuno, non ho abbastanza spazio per un elenco completo a dimostrazione del successo avuto dalla manifestazione.

Condotti dallo speaker Carabiniere Alessandro Canovi, seguendo un percorso sterrato fra i boschi e panorama della valle su cui si affaccia Polinago, siamo arrivati alla spiazza della Pietra Beretta su cui è posizionata una Croce in ferro ed ai cui piedi è stata posta una mattonella di grande formato che riproduce una fotografia di 100 anni or sono ove sono raffigurati i Cadetti dell'Accademia di Modena durante un campo estivo.

Alla "Pietra.....", Lo speaker Canovi ha dato la parola al Sig. Sindaco per i saluti ed i ringraziamenti ai partecipanti a questa importante manifestazione in riconoscimento di Lama Mocogno che con gli avvenimenti ricordati oggi è parte, come riportato sul manifesto, della storia della Nostra Patria. Il Sig. Sindaco ha poi proseguito raccontando del perché è stata posta la Croce che vediamo fino ad arrivare alla posa della mattonella. Segue un saluto da parte del Maresciallo della Stazione Carabinieri di Lama, Noemi De Prosperis che, riferendosi alla Croce, chiede di fermarsi davanti ad esse e ricordare che sono simbolo di pace. Conclude con un saggio pensiero: "Piantiamo più Croci e meno manifestazioni di odio". A seguire lo Storico Francesco Gherardi che ricorda ai presenti un passo di storia riferita all'Accademia di Modena ed all'utilizzo di questa zona.

A conclusione, il Parroco don Pietro Valdrè ha impartito la benedizione al luogo in cui ci troviamo che è luo-



go di passaggio per tante persone in cammino per la storica Via Vandelli.

Al ritorno a Lama, radunati presso la fontana della piazza Roma, lo speaker Canovi ha annunciato l'architetto Vanessa Verucchi che ha esplicitato il suo lavoro riguardante la cartina posata sopra alla vasca. Nella foto sotto lo scoprimento della stessa a cura del Sig. Sindaco, di Vanessa e del Presidente del CAI.



Vanessa illustra la sua cartina dicendo che rappresenta un modo alternativo di rappresentare i luoghi di passaggio; mi sono rifatta a quelle degli anni '20 disegnate sui muri.

Segue

LAMA MOCOENO... NELLA STORIA!

Visibile è il tracciato della Via Vandelli, la via Matildica dal Volto Santo da Mantova a Lucca, la via Romea Germanica che tocca Lama, passa per l'Abetone fino a Pistoia.

Tutte queste vie storiche ora vengono utilizzate sia per il percorso di pellegrinaggio ma anche per il trekking.

Di seguito l'architetto si sofferma dando alcune nozioni sulla via Vandelli che da Modena porta a Massa Carrara passando per Piandelagotti e San Pellegrino.

La manifestazione è proseguita con la consegna della cittadinanza onoraria postuma al Gen. Piro Oreste Stringa nativo di Lama. Consegna il riconoscimento il Sig. Sindaco Arnaldo Ricchi ai pronipoti del Generale Romeo e Franco. Prosegue poi con lo scoprimento di due targhe in ricordo del Gen. Stringa e del concittadino Antonio Lorenzini "Giusto fra le Nazioni": questi sono coloro che hanno agito a rischio della propria vita e senza interessi personali per salvare vite umane a rischio del genocidio Nazista. Il Sindaco porta a conoscenza dei presenti un passo della storia di Lorenzini che ha operato durante il periodo della seconda Guerra Mondiale sotto l'occupazione nazifascista salvando vite umane da una fine certa e disumana. Il Lorenzini, lavorando all'anagrafe del comune come mutilato della Prima guerra Mondiale, con dei rischi enormi, riusciva a produrre documenti falsi per le persone in grave pericolo di internamento nei campi di concentramento. Presente è Davide Colorni figlio ed anche lui, allora presente in famiglia Colorni, una delle persone salvate da Lorenzini. A seguire il Parroco Don Pietro Valdrè benedice le targhe ricordo.

Prende poi la parola Franco Stringa pronipote del Generale. Ringrazia i presenti ed in particolare per l'accoglienza ricevuta. Porta poi alcuni aneddoti sul prozio Stringa e testimonia l'attaccamento e dedizione alla nostra Patria nei suoi 47



anni di servizio della Stessa. Sempre in mente aveva i suoi Alpini ed anche il suo testamento è sempre rivolto ai suoi Alpini tanto che voleva essere sepolto all'ossario di Asiago con gli Alpini.

Il figlio della famiglia Colorni e precisamente Davide, racconta che dopo l'8 settembre del 1943 gli Italiani vengono considerati nemici.



Durante quel periodo i Colorni erano rifugiati vicino alla Santona e si erano trovati, in quanto Ebrei, con l'esigenza di andarsene per sfuggire ai rastrellamenti. Mancavano però i documenti, questi si rivolsero ad Antonio Lorenzini, spiegando la situazione di estremo pericolo. Dopo una decina di giorni ricevettero da Antonio le carte d'identità per potere passare le linee tedesche. Da specificare che non volle alcun compenso per quei documenti. Colorni racconta anche come Lorenzini sia riuscito a produrre questi documenti pur essendo sempre perquisito e controllato. Come mutilato di guerra aveva una protesi alla gamba di legno ed è proprio qui che nascondeva le carte e i timbri per produrli a casa.

Terminata la cerimonia i presenti sono stati invitati al rinfresco preparato dal Gruppo Alpini di Lama Mocogno a base di dolci, pizze, focacce e soprattutto crescentine condite con ogni ben di Dio.

Io, che racconto, vi presento una specialità di crescentina che non conoscevo: la "Maiala", nata al Cimoncino e portata dal Vicepresidente Fabrizio Notari che chiedeva alla Vanna (moglie di Zironi): "Vanna, per favore, mi prepari una Maiala?" Non è una parolaccia con chissà quale significato, è una prelibatezza così fatta: una volta tagliata la crescentina, da una parte si mette abbondante pancetta affettata, dall'altra abbondante lardo condito ed in mezzo Parmigiano Reggiano grattugiato.

E' una prelibatezza da 8 stelle Michelin.

Dopo tanta serietà ci stava anche un poco di leggerezza.

Vittorio C.



Medagliere Gen. Piro Oreste Stringa

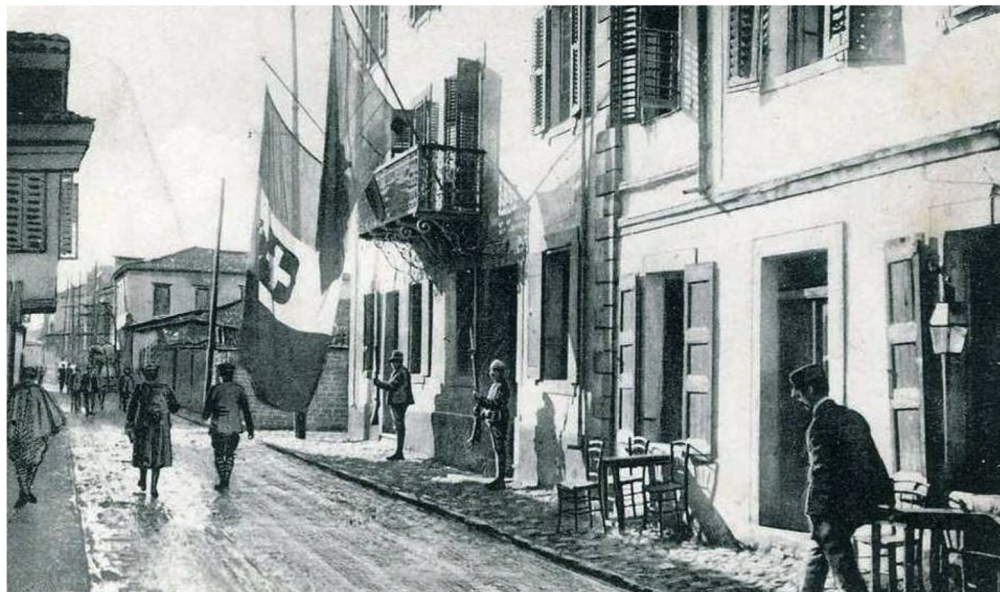
150 ANNI DI STORIA ALPINA IL DOPO GRANDE GUERRA NEL 1919 E 1920

Nel dopo Armistizio del 4 novembre 1918 la maggior parte dei reparti alpini furono impiegati a presidiare la nuova frontiera delineata a conclusione della Grande Guerra oltre ad alcune località in territorio austriaco. Di rilievo il Battaglione Monte Baldo, inviato nel 1919 in Alta Slesia per assicurare l'ordine durante il plebiscito, si distinse meritandosi anche le simpatie della popolazione.

Al termine del 1918 il Governo italiano decise di intervenire in Libia per rioccupare i territori dell'entroterra abbandonati nel 1915. Allo scopo, nel gennaio del 1919 furono inviate a Tripoli tre Divisioni rinforzate da sei Gruppi comprendenti 18 Batterie di Artiglieria da Montagna.

Gli interventi preventivati non vennero però effettuati a seguito di trattative con i capi libici che si conclusero con la loro resa nel mese di maggio ed all'emanazione di uno "Statuto Libico" a settembre. Le truppe italiane furono rimpatriate tranne sei Batterie da Montagna. In Albania nel 1919 le truppe italiane, rimaste a presidio, dovettero fronteggiare numerose azioni di insurrezione da parte di nazionalisti albanesi sia nel settentrione che in Montenegro ed in meridione a difesa del porto di Valona. Alla fine di agosto furono inviati nel paese due Gruppi Alpini comprendenti i Battaglioni Dronero, Intra e Saluzzo nel primo, mentre il secondo includeva i Battaglioni Borgo San Dalmazzo, Fenestrelle e Feltre. Tutti questi reparti però non erano a pieno organico per congedamenti anticipati e per perdite a causa della malaria. Questo secondo Gruppo sbarcò a Durazzo e ad inizio settembre si attestò nella Mirdizia rimanendovi sino al maggio del 1920 dove a seguito della dilagante insurrezione e gli organici ridotti fu costretto a ritirarsi verso Durazzo e rimpatriare il 17 maggio. Il primo Gruppo invece andò incontro a vicende più avventurose. Il Battaglione Intra sbarcato in Montenegro ad Antivari vi rimase a protezione della ferrovia e delle comunicazioni subendo però delle perdite.

Nel contempo i Battaglioni Dronero e Saluzzo sbarcarono a Durazzo e vennero dislocati nella valle del Mathi in condizioni disagiate ed insidiati di continuo da bande di insorti. Nel dicembre del 1919 anche il Battaglione Intra si trasferì in Albania e nella primavera del 1920 la situazione peggiorò in tutto il territorio con il dilagare dell'insurrezione e l'eseguità degli organici che costrinse gli Alpini a moltiplicare le forze benché febbricitanti per la malaria, ogni conducente doveva badare a 5 o 6 muli. In aprile ripiegarono tutti i distaccamenti e ad inizio maggio rientrarono sulla costa anche i Battaglioni Alpini senza speranza di ricevere dei complementi dall'Italia poiché il Governo per motivi politici decise di non inviare altre truppe in Albania e mantenere quelle presenti per non offuscare l'aureola della vittoria di Vittorio Veneto. Toccò quindi alla generosa abnegazione di queste logore truppe il compito di salvare il prestigio nazionale, infatti i Battaglioni Alpini del secondo Gruppo già imbarcati a Durazzo per tornare a casa vennero dirottati a Valona per raffor-



zare la linea di difesa attorno alla città, contando su una forza totale di 35 Ufficiali e 590 Alpini. Il 5 giugno gli insorti attaccarono in forza e la 21ª Compagnia del Saluzzo risultò isolata, si difese subendo numerose perdite ma venne accerchiata ed i superstiti subirono una dura prigionia sino al successivo agosto.

Nell'area del Battaglione Intra, di rilievo l'azione di contrattacco all'arma bianca condotta dal Capitano Frati della 7ª Compagnia, rinforzata da altri reparti, in tutto quattro Ufficiali ed un centinaio di Alpini, che misero in fuga 300 insorti. Altri attacchi meno violenti furono respinti e nell'ordine del giorno del 14 giugno furono elogiati i Reparti Alpini e l'ardimentoso contrattacco.

Il 19 giugno il Battaglione Intra con altri reparti effettuò un'azione esplorativa che permise alla 24ª Compagnia in avanguardia di sfondare e far avanzare il Battaglione che in seguito evitò l'accerchiamento grazie ad un contrattacco condotto dal Capitano Frati, benché ferito.

Alla situazione ormai peggiorata sia per i rimanenti 1.500 combattenti che per le incertezze politico-militari, i difensori risposero con la ferma volontà di rimanere a Valona. Nella notte del 24 luglio circa 15.000 insorti attaccarono sorprendendo isolati reparti del Dronero mentre il Battaglione Intra respinse gli attacchi mantenendo la sua posizione chiave della difesa. Artiglierie e mitragliatrici supportate dai cannoni dell'Incrociatore San Marco battendo le retrovie permisero i contrattacchi a cui parteciparono i Battaglioni Dronero e Saluzzo.

Gli insorti si ritirarono lasciando sul campo numerosi feriti e caduti.

La vittoriosa difesa di Valona costò la perdita di 19 Ufficiali (fra cui 14 feriti) e 135 Militari (101 i feriti). Dopo questi avvenimenti il 4 agosto venne firmato un armistizio.

I difensori di Valona si erano comportati con onore e gli Alpini, ancora una volta, avevano offerto il loro generoso e valido contributo.

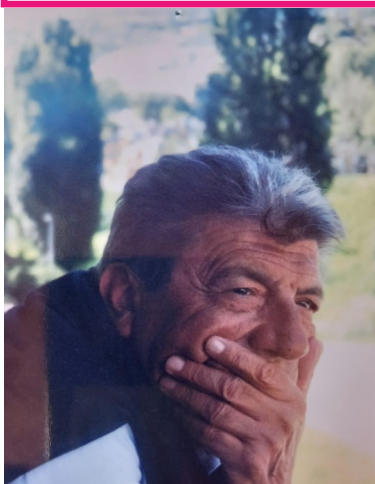
In agosto i reduci dei tre Battaglioni Alpini rientrarono nelle loro sedi accolti dai calorosi applausi delle loro popolazioni.

Pino Samuel

**GRUPPO ALPINI
PALAGANO
CARLO FORTI**



**GRUPPO ALPINI
SASSUOLO
EMILIO BOZZARELLI**



**GRUPPO ALPINI
FIORANO
LORENZO GALASSI**



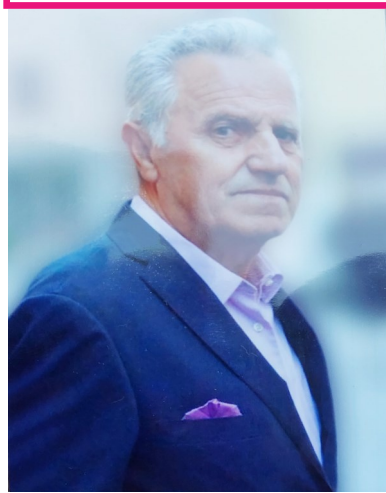
**GRUPPO ALPINI
FIORANO
REMO BENEDETTI**



**GRUPPO ALPINI
SASSUOLO
CARLO CASALI**



**GRUPPO ALPINI
PAVULLO
VINCENZO ZUCCARINI**



**GRUPPO ALPINI OLINA
TIZIANO BONACORSI
(CIUGA)**



**GRUPPO ALPINI
MONTEFIORINO
ATTILIO PRATI (TITO)**



**GRUPPO ALPINI OLINA
ANSELMO VINAZZANI
(SELMINO)**



AUGURI PER UN BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



CALENDARIO MANIFESTAZIONI ASS. NAZ. ALPINI - ANNO 2026



DATA	MANIFESTAZIONE	LOCALITA'	ORGANIZZATA DA
24/01/2026	Commemorazione 83° Nikolajewka	Brescia	Sezione di Brescia
25/01/2026	Festa sulla neve sezionale	Piane di Mocogno	Gruppo Lama Mocogno + Sez. Modena
26/01/2026	Giornata Nazionale della memoria e del sacrificio Alpino	Buja (UD)	Sezione di Udine - Sede Naz.le
31/01 - 1/2/2026	Campionato Nazionale A.N.A. Sci di Fondo	Piani di Bobbio (LC)	Sezione di Lecco
06/02-22/02/2026	Olimpiadi Milano Cortina	Milano - Cortina - Verona	Comitato Organizzatore - Esercito
07-08/02/2026	Campionato Nazionale A.N.A. Slalom gigante	Bielmonte (BI)	Sezione di Biella
22/02/2026	ASSEMBLEA DELEGATI SEZIONE DI MODENA	Pavullo nel Frignano	Sezione di Modena
15/03/2026	Assemblea Protezione Civile Sezione di Modena	Savignano s/Panaro	Volontari Sezione di Modena
22/03/2026	84° affondamento Galilea (solenne)	Sala Baganza (PR)	Sezione di Parma
28/03/2026	31^ Pasqua dell'Alpino	Santuario di Puianello (MO)	Gruppo Alpini di Castelvetro
19/04/2026	Festa Gruppo Alpini Sassuolo	Sassuolo	Gruppo di Sassuolo
09-10/05/2026	97^ ADUNATA NAZIONALE A.N.A.	Genova	Sede Nazionale + Sezione Genova
23/05/2026	Festa del Cristo - Gruppo Alpini Maranello	Torre Maina	Gruppo Alpini di Maranello
24/05/2026	Assemblea dei Delegati Nazionali	Milano	Sede Nazionale
06-07/06/2026	82^ ADUNATA SEZIONE DI MODENA	Prignano sulla Secchia (MO)	Gruppo Alpini di Prignano + Sezione
13-14/06/2026	Adunata Sezione di Parma	Monchio delle Corti (PR)	Sezione di Parma
21/06/2025	Festa Gruppo Alpini Montese	Montese (MO)	Gruppo Alpini di Montese
21/06/2026	Raduno 3° Raggruppamento	Germona del Friuli	Sezione di Gemona
	Adunata Sezione Reggio Emilia	(da definire)	
28/06/2026	Pellegrinaggio al Rifugio Contrin (SOLENNE)	Rifugio Contrin	Sezione di Trento
04-05/07/2026	Alpiniadi estive	Arta Terme (UD)	Sezione Carnica
05/07/2026	62° PELLEGR. CHIESETTA PIANE DI MOCOGNO	Piane di Lama Mocogno (MO)	Gruppo di Lama Mocogno + Sez. Modena
08/07/2026	Cerimonia Fondazione A.N.A. (SOLENNE)	Milano	Sezione di Milano
12/07/2026	39^ Festa del Gruppo Alpini Verica	Verica (MO)	Gruppo Alpini Verica
12/07/2026	Pellegrinaggio all'Ortigara (SOLENNE)	Ortigara	Sezioni Asiago+Marostica+Verona
19/07/2026	Premio Fedeltà alla Montagna	(da definire)	Sede Nazionale
19/07/2026	Festa del Gruppo Alpini Boccassuolo	Boccassuolo (MO)	Gruppo Alpini di Boccassuolo
26/07/2026	62° Pellegrinaggio all'Adamello (SOLENNE)	Adamello	Sezioni Trento + Vallecarnonica
26/07/2026	Festa Gruppo Alpini Montefiorino	Caselle	Gruppo Alpini di Montefiorino
02/08/2026	53° PELLEGRIN. AL PASSO DI CROCE ARCANA	Ospitale di Fanano-P.Croce A.	Gruppo Alpini di Fanano+Sez. Modena
05/08/2026	Madonna delle Nevi - Monte Cimone	Monte Cimone (MO)	Gruppi Alpini di Fiumalbo e Sestola
09/08/2026	43^ Festa Gruppo Alpini Piandelagotti	Prati di San Geminiano (MO)	Gruppo Alpini Piandelagotti
23/08/2026	Festa Gruppo Alpini Zocca	Zocca	Gruppo Alpini di Zocca
23/08/2026	Festa del Gruppo Alpini di Polinago	Polinago (MO)	Gruppo Alpini Polinago
30/08/2026	Adunata Sezione Piacenza - Festa Granda	Carpaneto (PC)	Sezione di Piacenza
30/08/2026	55° Raduno al Bosco delle Penne Mozze	Vittorio Veneto	Sezione Vittorio Veneto
05-06/09/2026	Campionato Nazionale A.N.A. Mountain Bike	Feltre	Sezione di Feltre
06/09/2026	Adunata Sezione Bolognese Romagnola	Vergato (BO)	Sezione Bolognese Romagnola
06/09/2026	Pellegrinaggio al Monte Tomba	Monte Tomba	Sezione di Bassano del Grappa
06/09/2026	Pellegrinaggio al Monte Pasubio	Monte Pasubio (VI)	Sezione di Vicenza
12-13/09/2026	RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO EMILIA-LOMBARDIA	Bergamo	Sezione di Bergamo
13/09/2026	68° Pellegrinaggio Monte Bernardia	Monte Bernardia	Sezione di Udine
20/09/2026	56° PELLEGRINAGGIO SANTUARIO DI S. MAURIZIO	Recovato di Castelfranco E. (MO)	Gr. Castelfranco+Sez. Modena
19-20/09/2026	Raduno 1° Raggruppamento	Pinerolo	Sezione di Pinerolo
26-27/09/2026	Raduno 4° Raggruppamento	Castelnuovo Garfagnana (LU)	Sezione Pisa-Lucca-Livorno
02-03/10/2026	Riunione Referenti Centro Studi	(da definire)	Sede Nazionale + Sezione di
08/11/2026	Riunione dei Presidenti Sezioni Italia	Milano	Sede Nazionale
	Assemblea Protezione Civile A.N.A.-R.E.R.	(da definire)	Volontari A.N.A. - R.E.R.
21-22/11/2026	Riunione Referenti CISA	Conegliano (TV)	Sezione di Conegliano
28-29/11/2026	Assemblea Referenti Sportivi	Firenze	Sezione di Firenze
29/11/2026	FESTA DEGLI AUGURI - SEZIONE DI MODENA	Ristorante Boschetto	Sezione di Modena
13/12/2026	S. Messa nel Duomo di Milano	Milano	Sede Nazionale



Direttore responsabile **Fabrizio Stermieri** - Comitato di redazione: **Vittorio Costi** (Responsabile), **Marco Masi**, **Fabrizio Pavarelli**, **Paolo Gessani**, **Giuseppe Samuel**, **Franco Muzzarelli**, **Federico Salvioni**, **Giuseppe Carboni**, **Marco Capriglio**, **Fabrizio Notari**
 Stampa: **Tipografia Azzi Pavullo (MO)** **L'Alpino Modenese** - mail: redazione.alpinomodeneseg@gmail.com